COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 11 del 07/03/2013

Oggetto:	**COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

L'anno duemilatredici il giorno sette del mese di Marzo, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 16.10, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la Presidenza Piscedda Valter

Partecipa il Segretario Melis Anna Maria

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg:

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

Nominativo	Presenti
PISCEDDA VALTER	SI
ENA ANTONIO	SI
ROSSI ROBERTO	SI
ARGIOLAS GIUSEPPE	NO
PINNA FRANCESCO ANTONIO	SI
FADDA LUCA	SI
MASSETTI ERCOLANO	SI
STRAZZERI MARIANO	SI
FRAU LAMBERTO	SI
SITZIA MARCELLA	SI
MURGIA GIANFRANCO	SI
ORRU' MARIA LAURA	SI
PES SOLANGE	SI
SUELLA GIULIA	SI
LAI IVAN	SI
PALLA PIERLUIGI	SI
MURA DANIELE	NO

Ne risultano presenti n.15 e assenti n.2

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale	Il Presidente
(Melis Anna Maria)	(Piscedda Valter)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal **_26/03/2013_**

Elmas,_____ Il Segretario Comunale
(Melis Anna Maria)

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Ufficio: **MOVIMENTO DELIBERATIVO** Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 01/03/2013 N. 14

Oggetto:	**COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

DELIBERA N.11 SEDUTA DEL 07/03/2013

☐ Soggetta a controllo ☐ immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER	☐	SITZIA MARCELLA	☐
ENA ANTONIO	☐	MURGIA GIANFRANCO	☐
ROSSI ROBERTO	☐	ORRU' MARIA LAURA	☐
ARGIOLAS GIUSEPPE	☐	PES SOLANGE	☐
PINNA FRANCESCO ANTONIO	☐	SUELLA GIULIA	☐
FADDA LUCA	☐	LAI IVAN	☐
MASSETTI ERCOLANO	☐	PALLA PIERLUIGI	☐
STRAZZERI MARIANO	☐	MURA DANIELE	☐
FRAU LAMBERTO	☐		

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
Valter Piscedda

Il Sindaco-Presidente constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri assegnati, dichiara aperta la seduta alle ore 16,10 e introduce il primo punto all'o.d.g. concernente : "C*omunicazioni del Sindaco"*.

La Consigliera Pes interviene sull'ordine dei lavori, chiede se è possibile anticipare la trattazione del quinto punto all'ordine del giorno e porlo come secondo, dopo le comunicazioni del Sindaco, in quanto per ragioni familiari sarà costretta ad assentarsi e vorrebbe essere presente alla trattazione del punto all'ordine del giorno sulla zona franca.

Il Presidente constata la mancanza di opposizioni dichiara la richiesta accolta. Procede quindi alla trattazione del punto relativo alle comunicazioni del Sindaco. La prima comunicazione riguarda il fatto che giorno 25 marzo ha revocato con decreto gli Assessori e pertanto da tale data si è senza Giunta e provvederà a ricomporla quanto prima e darne immediata comunicazione al Consiglio.

La seconda comunicazione è la risposta alla interrogazione del 18 dicembre relativa all'ordine e alla sicurezza, della quale da lettura come segue: " *Il problema della sicurezza a Elmas non può più essere ignorato, non vi è giorno ormai, non vi è notte che a Elmas non si registrano furti nelle abitazioni, persone*

che vengono immobilizzate e derubate. Il paese sta vivendo in un clima di paura costante che ci attanaglia, nelle nostre case non siamo più al sicuro, ma esposti costantemente al rischio e alla paura di poter subire violenze anche fisiche. Data la gravità della situazione esplosa con tutta la sua violenza, l'Amministrazione Comunale non può più stare a guardare, deve veramente trovare soluzioni. Chiediamo al Sindaco di conoscere quali iniziative e quali misure a breve, a medio e a lungo termine il Comune abbia intenzione di adottare per porre fine alla sequenza infinita di atti di violenza quotidiani a danno dei cittadini di Elmas, che ormai vivono nella totale insicurezza, nel terrore, nello sconforto e che non possono più aspettare. I Consiglieri Comunali Suella, Pes e Palla".

Il Sindaco- Presidente dà lettura della risposta all'interrogazione: "*Con riferimento alla interrogazione in oggetto mi preme chiarire che il problema della sicurezza a Elmas non è mai stato ignorato dall'Amministrazione in carica. Il sottoscritto, in qualità di autorità di pubblica sicurezza per specifiche materie di competenza generali, quali la sanità, il commercio, l'edilizia, oltre che per sensibilità personale, sta personalmente e quotidianamente seguendo l'evolversi della situazione della sicurezza generale nel paese e del paese. Ho personalmente interloquito con diverse vittime dei reati perpetrati negli ultimi mesi, sia che si trattasse di singoli cittadini, che di attività produttive. Ho un rapporto diretto con i soggetti deputati, per previsione costituzionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza, ovvero il Prefetto, il Questore, i Carabinieri, la Polizia e la Guardia di Finanza. Diverse sono state le mie audizioni in seno al Comitato Provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, incardinato presso la Prefettura di Cagliari. Fitto e costante è anche il mio rapporto istituzionale con il Comando dei Carabinieri della stazione di Su Planu, competente per il nostro territorio. Con questi soggetti stiamo collaborando attivamente con la condivisione di tutte le notizie, anche quelle apparentemente più banali, che possano contribuire alla definizione di un quadro che consenta alle forze dell'ordine di espletare al meglio soprattutto la loro opera di prevenzione e di indagine, oltre che di repressione. I risultati di questa mia attività sono abbastanza evidenti, con un presidio del territorio comunale molto più assiduo del passato; quasi ogni giorno una pattuglia dei carabinieri è presente a Elmas, con centinaia di attività istituzionali espletate, e diverse sono già state le azioni massive poste in atto dalle forze dell'ordine con diverse pattuglie presenti in contemporanea in orari notturni. Se pure non si tratti di una presenza formalizzata è ormai risaputo che i carabinieri, per due giorni la settimana in orario d'ufficio, sono ospitati nei nostri locali, proprio per rendere maggiormente evidente ai nostri concittadini la presenza delle forze dell'ordine. Parallelamente all'operato delle forze dell'ordine continua l'attività della nostra polizia locale, sulla quale non spendo parola in quanto la loro attività è nota a questo Consiglio. Preciso, per quanto ovvio, che la polizia locale non può assolvere ai compiti riservati allo Stato, tra cui appunto quelli dell'ordine pubblico e della sicurezza. Per quanto riguarda altri elementi che possono contribuire a dare un maggior senso di sicurezza alla popolazione, ricordo che il nostro territorio è dotato di un servizio di video sorveglianza piuttosto diffuso, che è in corso di implementazione attraverso il progetto della ITS Area Vasta SCARL, ovvero quello in partner con il CTM; il crono programma prevede il posizionamento delle nuove videocamere entro l'anno. Tra le attività di prevenzione sono allo studio alcune iniziative in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, di cui non sono ancora in grado di relazionarvi in quanto ancora non definite. Posso, invece, anticiparvi che nell'ultimo Comitato Provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza ho chiesto e ottenuto di poter svolgere un incontro non pubblico, ma tra i diversi soggetti interessati del territorio, per condividere nei dettagli la situazione di Elmas, e decidere insieme eventuali interventi. A breve verranno convocate le rappresentanze dei commercianti proprio per concordare date e modalità dell'incontro, in quanto una proposta che vogliamo fare è quella di realizzare una rete di video sorveglianza ad hoc e connetterla con quella delle forze dell'ordine. Sono in contatto anche con alcuni gruppi di cittadini che, a proprie spese, intendono fare la stessa cosa, ma non abbiamo ancora superato le problematiche legate alle disposizioni normative in materia di privacy. Capitolo a parte merita il discorso sulla cosiddetta caserma dei carabinieri; al di là delle facili speculazioni, tipiche delle campagne elettorali, ascrivo alla mia prima Amministrazione il merito di aver riaperto la pratica, individuato l'area sulla quale farla sorgere, individuato nel progetto di finanza lo strumento attraverso il quale realizzarla, elaborato il progetto e ottenuto le approvazioni del progetto da parte dell'Arma dei Carabinieri, che aveva addirittura mandato in sopralluogo una apposita commissione nazionale. L'ultimo atto compiuto, che mi portò anche a dire ripetutamente che a breve sarebbero iniziati i lavori, è stato l'accettazione dei patti e delle condizioni formalmente poste dalla Prefettura, ovvero la gratuità del canone per i primi sei anni, e un canone d'affitto dal settimo anno in poi congruito dall'Agenzia del Territorio e decurtato del 10%. Tuttavia, inaspettatamente la situazione di grave crisi economica che ha colpito il paese Italia ha portato il Ministero a non poter più far fronte agli impegni presi, e attraverso la Prefettura ci ha comunicato di non avere i fondi necessari per garantire gli impegni economici derivanti dalla istituzione di un nuovo presidio stabile a Elmas. Risulta del tutto evidente che nessun Sindaco, così come penso nessuno di voi, spingerebbe la propria Amministrazione nella realizzazione di un'opera utilizzabile esclusivamente dai carabinieri, senza avere la certezza che i carabinieri la prendessero in carico. Trovo stupido e anche moralmente esecrabile dire: facciamola, tanto una volta costruita vedrai*

che i carabinieri ci andranno. Stiamo parlando di risorse pubbliche rilevanti, e sicuramente lo strumento del progetto di finanza, che coinvolge anche operatori privati, non consente questo tipo di atteggiamenti. Ora gli uffici stanno verificando se, almeno in linea teorica, è legittimo per un ente locale assumere in proprio oneri relativi a materie non di stretta competenza comunale, dopodiché sarà necessario verificare se il Ministero e l'Arma dei Carabinieri saranno disponibili a garantire, una volta realizzata, la presa in carico dell'opera e l'apertura del presidio. Se queste due condizioni fossero possibili, come personalmente spero e ritengo, sarà necessario verificare se la maggioranza, le forze politiche che mi sostengono, questo Consiglio e, per quanto ci sarà dato interpretare, la maggioranza stessa dei cittadini saranno disponibili ad accollare per intero sulla Amministrazione il costo della realizzazione dell'opera, e a rinunciare alla certezza di un canone di locazione sicuro. Di tutto questo, per quanto ovvio, vi terrò informati, anche se personalmente avrei preferito interloquire sulla questione a latere del Consiglio, come infatti avevo già chiesto in quest'aula; ciò non è avvenuto finora, ma resto fiducioso che possa avvenire in futuro. Valter Piscedda."

La Consigliere Pes dichiara che il Gruppo di Minoranza già si è espresso più volte sulla questione della sicurezza a Elmas e afferma che: << Prendendo spunto dalla chiusura della risposta che il Sindaco ha dato è necessario precisare come, diversamente da quanto indicato e quanto scritto, il Sindaco fuori dalla ufficialità del Consiglio Comunale aveva semplicemente dichiarato di dover avere un incontro con il Prefetto per parlare della questione legata alla sicurezza, e che a seguito dello stesso avrebbe convocato i capogruppo consiliari per relazionare in merito all'incontro e ad altre questioni, tra le quali quella relativa all'aeroporto. Tutto questo, invece, non è mai accaduto e il contenuto, inteso come esito dell'incontro, è a questa parte del Consiglio del tutto oscuro. Sta di fatto, al di là di tutte le argomentazioni oggi utilizzate, che uno dei punti che è stato detto essere prioritario, uno dei punti fermi che questa maggioranza in questa legislatura, e in quella precedente, ha detto essere punto fermo ancora è lettera morta e obiettivo inadempiuto. Il project financing non poteva dare frutti, lo sapevamo già; allora, si sapeva già dal suo esordio che il Ministero non aveva soldi, e che non si poteva utilizzare probabilmente quella strada. I soldi, però, ci sono per fare la caserma, e questo gruppo, così come gran parte dei cittadini che si sono pronunciati proprio sulla questione caserma, non trovano invece stupido, come è stato etichettato, neppure moralmente stupido, dire che la caserma va costruita perché i soldi ci sono. Una volta costruita la caserma, come inizialmente era anche intenzioni della maggioranza attuale fare, ma che poi non si comprende per quale ragione, invece, è ritornata indietro rispetto a questa posizione, una volta fatta la caserma le altre strade da percorrere credo che siano ben note anche all'Amministrazione, e anche facilmente percorribili. Aspettiamo semplicemente che il Sindaco relazioni al Consiglio, o almeno ai gruppi, ai capogruppo del Consiglio l'esito dell'incontro col Prefetto, perché tutta la corrispondenza, di cui sempre si fa menzione, non è mai stata consegnata. Gli incontri di cui si dice, e che si suppone siano stati fatti non sono mai stati oggetto di condivisione, come dovrebbe essere, soprattutto trattandosi di una materia così attuale e così urgente per la nostra comunità, come dovrebbe essere con i Consiglieri che hanno come obiettivo quello di amministrare un comune, e di trovare le soluzioni, possibilmente condivise quando necessità che lo siano, e sicuramente una soluzione legata alla sicurezza per Elmas deve e non può che essere anche condivisa. Tutto questo ancora non è stato fatto, attendiamo che il Sindaco fissi l'incontro, che a parole ha detto di voler fare, convochi i capigruppo, la disponibilità l'abbiamo data; chiediamo semplicemente che la convocazione sia ufficiale e abbia un ordine del giorno, come è giusto che sia quando si trattano tutte questioni che appartengono alla discussione del Consiglio Comunale>>.

La Consigliera Suella interviene sull'ordine dei lavori e ricorda al Sindaco che è il Presidente del Consiglio e che alle interrogazioni è possibile rispondere con una replica di non più di cinque minuti e non è ammessa nessuna discussione.
Il Presidente ricorda che l'ordine dei lavori è stabilito dallo stesso presidente. Continua chiarendo che :<< Con riferimento alle cose che sono state dette prima, mi corre l'obbligo precisare che il project è uno strumento finanziario che poteva tranquillamente essere utilizzato, e che può essere utilizzato per costruire uno stabile, o una qualsiasi altra opera pubblica. Quindi, non risponde al vero dire che il project non poteva essere utilizzato, il project è uno strumento che può essere utilizzato. Dopodiché, non corrisponde al vero dichiarare che il Ministero aveva detto che non aveva i soldi, anzi aveva detto esattamente il contrario, nel senso che noi tutte le pratiche che abbiamo fatto, le abbiamo incardinate sulle ripetute e successive comunicazioni ministeriali. Nessuno è tornato indietro sulla volontà di costruire una caserma o, chiamiamolo così, un presidio stabile delle forze dell'ordine a Elmas, che poi sia una caserma dei carabinieri, sia una caserma della polizia sinceramente poco cambia. Nessuno è tornato indietro, ma i fatti sono cambiati perché il Ministero, attraverso la Prefettura, ha formalizzato a questa Amministrazione l'indisponibilità ad accollarsi gli oneri una volta presa in carico la stazione dei carabinieri. Quindi, l'impegno era, come ho detto nella interrogazione, sei anni gratis e abbiamo detto che andava bene, dopo i sei anni affitto stabilito dalla Agenzia del Territorio e abbiamo detto che andava bene, defalcato del 10% e abbiamo detto che andava bene. Dopodiché, ci è arrivata la lettera del Ministero dicendoci che non erano disponibili, non avevano i

soldi per poter mandare avanti la pratica della caserma. A quel punto è chiaro che noi ci siamo fermati sulla pratica, perché non riteniamo di dover indebitare l'Ente senza la certezza che i carabinieri vengano, tanto che non hanno nemmeno istituito il presidio dei carabinieri. Tutta la corrispondenza è assolutamente a disposizione dei Consiglieri e, per quanto mi consta, non mi è mai stata chiesta, salvo smentite che vi prego di ufficializzare; mai mi è stata chiesta nessuna documentazione che è agli atti dell'Amministrazione, non del sottoscritto, cioè stiamo parlando di documenti pubblici che un qualsiasi cittadino che mi chieda può ottenere. Quindi, non c'è problema, comprese queste lettere di cui vi sto dicendo del Ministero. È vero che non c'è stato l'incontro con i capigruppo, ma io non ho detto che voglio io incontrare i capigruppo, io ho dato la mia disponibilità, ma io ho chiesto ai capigruppo di dirmi come, dove e quando ci potevamo vedere perché il loro fossero messi al corrente di quello che io stavo facendo, non il contrario. Io la mia attività la faccio regolarmente senza bisogno dei capigruppo; a me sembrava corretto, e ho dato la mia disponibilità, ad informare i capigruppo di quello che stavo facendo. Questo non è avvenuto, se aspettate che io vi convochi aspettate invano, io non vi convocherò; se i capigruppo mi chiedono un incontro per parlare di questa cosa io non ho nessun problema>>.

Si verificano interventi fuori microfono.

La Consigliere Pes chiede che al Presidente di specificare se sta replicando come Presidente del Consiglio o come Sindaco. Ritiene che dovrebbe essere consentita la replica sulla sua replica, e pertanto trasformeranno l' interrogazione in una mozione consiliare, finalizzata alla realizzazione della caserma.

Si effettuano interventi in forma di dialogo sull'interpretazione del Regolamento del Consiglio fuori microfono.

(La registrazione integrale relativa alla discussione in oggetto è riportata in separato e apposito verbale della seduta odierna).